

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11

Prima convocazione – seduta pubblica

OGGETTO: TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026. ESAME E APPROVAZIONE

L'anno duemilaventisei, il giorno ventisette del mese di Aprile, con inizio della seduta alle ore 18:00, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità previste dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio comunale.

n.	Cognome/Nome	P	A	n.	Cognome/Nome	P	A
1	PEDRALI VALENTINA	X		10	BRAVO CARLO	X	
2	GUERINI ELENA	X		11	RAVELLI NICOLA	X	
3	OTTELLI MASSIMO	X		12	TAVOLDINI ELENA MARIUCCIA	X	
4	ZANOLINI FABRIZIO GIOVANNI	X		13	ONGARO DONATELLA		X
5	GATTA GIOVANNI	X		14	PAONESSA LUIGI	X	
6	COMINARDI CLAUDIA	X		15	AURORA SERGIO	X	
7	VIVENZI MATTEO		X	16	PELI SABRINA	X	
8	ZOBBIO GIADA	X		17	CAMELETTI GIACOMO	X	
9	CHINDAMO AGASI DANIELE	X			TOTALE	15	2

Risultano assenti giustificati i Consiglieri Matteo Vivenzi e Donatella Ongaro.

Assiste l'adunanza il Segretario generale dott.ssa Adriana Salini, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Carlo Bravo nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Il Presidente del Consiglio comunale Carlo Bravo dà lettura dell'oggetto della proposta di deliberazione consiliare, di seguito trascritta, e cede la parola all'Assessore Massimo Ottelli per relazionare in merito;

DATO ATTO che al dibattito che ne è seguito sono intervenuti:

- il Consigliere Luigi Paonessa (Popolari e Democratici per il Bene Comune);
- il Sindaco Valentina Pedrali (Noi Siamo Sarezzo);
- l'Assessore Massimo Ottelli (Noi Siamo Sarezzo);
- il Consigliere Sergio Aurora (Popolari e Democratici per il Bene Comune);

DATO ATTO, inoltre, che non è stata espressa alcuna dichiarazione di voto;

ACQUISITI i preventivi pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile da parte dei competenti Responsabili di Settore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

RITENUTA la predetta proposta di deliberazione meritevole di approvazione senza la necessità di apportarvi modifiche o integrazioni;

Di seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa per alzata di mano dal Sindaco e da n. 14 Consiglieri presenti e votanti, dal seguente esito:

- **Presenti n. 15**
- **Favorevoli n. 11**
- **Contrari n. 4 (Luigi Paonessa, Sergio Aurora, Sabrina Peli, Giacomo Cameletti);**
- **Astenuti n. -**

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta di deliberazione di seguito trascritta nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione o integrazione.

SUCCESSIVAMENTE, come da motivata richiesta del Responsabile di Settore proponente,

Su invito del Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa per alzata di mano dal Sindaco e da n. 14 Consiglieri presenti e votanti, dal seguente esito:

- **Presenti n. 15**
- **Favorevoli n. 11**
- **Contrari n. 4 (Luigi Paonessa, Sergio Aurora, Sabrina Peli, Giacomo Cameletti);**
- **Astenuti n. -**



DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.

Il resoconto integrale della discussione relativa al presente verbale verrà allegato alla deliberazione di approvazione del verbale medesimo.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 13/04/2026

SETTORE PROPONENTE: SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

OGGETTO: TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026. ESAME E APPROVAZIONE

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Premesso che la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha riscritto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la normativa della Tassa sui Rifiuti, denominata TARI, in sostituzione dei previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani;

Richiamato il Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui rifiuti – TARI approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 23 giugno 2020, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006 che stabilisce che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.”*;

Visto l'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che prevede: *“Il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.*

Visto l'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. 228/2021 (Decreto Milleproroghe) convertito in Legge n. 15 del 25 febbraio 2022, come modificato dall'articolo 1 comma 67 della Legge 199/2025 secondo cui *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.”*

Dato atto che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della tassa sui rifiuti in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti garantendo la copertura integrale dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento;

Precisato che:

- A seguito della delibera n. 443/2019/R/rif di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;
- Con successiva delibera n. 363/2021/R/rif, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;



- Con ulteriore delibera n. 397/2025/R/rif, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-3, per il terzo periodo regolatorio, ossia dal 2026 al 2029, apportando ulteriori modifiche nell'elaborazione del PEF;

Considerato che i costi esposti nel Piano Economico Finanziario sui rifiuti per l'anno 2026 in via di approvazione da coprire con il gettito Tari ammontano ad un importo pari ad € 1.562.459,00, suddivisi tra costi fissi per € 624.523,00 e costi variabili per € 937.936,00;

Dato atto che, in conformità a quanto definito dal DPR 158/1999, le tariffe per l'anno 2026 sono definite per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, e in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

Tenuto conto che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il tributo per le utenze domestiche è calcolato in rapporto al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR 158/1999, il calcolo avviene sulla base della superficie;

Considerato peraltro che le tariffe della tassa sui rifiuti devono essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte e, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, non deve necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, per cui l'individuazione delle tariffe 2026 si è basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato, tra l'altro, nei coefficienti fissati dal DPR 158/1999;

Precisato che per definire, almeno in via presuntiva, il totale delle metrature da tassare si è tenuto conto delle modifiche normative apportate alle leggi di riferimento dal Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, in particolare in tema di classificazione dei rifiuti e di tassazione delle utenze non domestiche, e dai chiarimenti ministeriali che ne sono conseguiti;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 33-bis del D.L. n. 248/2007, convertito con Legge n. 31/2008, per le istituzioni scolastiche statali la tassa è riversata direttamente dal MIUR a parziale copertura dei costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti delle scuole e che tale somma è stata portata in deduzione dai costi fissi;

Dato atto che per l'anno 2026 l'imputazione dei costi è calcolabile come di seguito:

- alle utenze domestiche il 66,76% dei costi fissi e il 53,24% dei costi variabili,
- alle utenze non domestiche il 33,24% dei costi fissi e il 46,76% dei costi variabili;

Ritenuto di applicare a favore delle utenze domestiche un abbattimento del 32%, dei costi variabili imputabili come previsto dall'art. 13, comma 4, del vigente Regolamento comunale per l'applicazione della TARI, per assicurare la riduzione correlata alla raccolta differenziata;

Visto che per la determinazione delle tariffe relative all'anno 2026 i coefficienti possono essere mantenuti invariati rispetto all'anno precedente, e cioè:

- i coefficienti Ka utilizzati per la parte fissa delle utenze domestiche sono quelli stabiliti dalla tabella 1a del DPR 158/1999 nella misura prefissata per il Nord, mentre quelli di produttività di rifiuti Kb necessari per la definizione della quota variabile sono quelli minimi previsti dalla tabella 2 del medesimo DPR;



- i coefficienti Kc e Kd utilizzati rispettivamente per la parte fissa e variabile delle utenze non domestiche sono stati fissati all'interno dei limiti minimo/massimo esposti nelle tabelle 3a e 4a del DPR 158/1999, cercando di garantire un'equa distribuzione del carico fiscale tra le diverse categorie;

Visti i commi 662 e 663 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 che dispongono che i comuni applicano la Tari in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 21 del vigente Regolamento Tari la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della tassa, rapportata a giorno, maggiorata fino al 100%;

Visto che con l'istituzione della Tari è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente – TEFA di cui all'art. 19 del D.lgs. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Brescia per l'anno 2026 al 5%;

Dato atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2021 l'Agenzia delle Entrate ha istituito un apposito codice tributo per corrispondere direttamente alle Province l'importo TEFA indicato dal comune nell'avviso di pagamento;

Vista la delibera n. 389/2023/R/rif di ARERA che ha previsto nell'ambito del prelievo sui rifiuti l'introduzione a decorrere dal 1° gennaio 2024 delle seguenti componenti perequative, da versare alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA):

- UR_{1,a} per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti (di cui alla L. n. 60/2022), espressa in €/utenza per anno e fissata in prima applicazione in € 0,10/utenza per anno
- UR_{2,a} per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in €/utenza per anno e fissata in prima applicazione in € 1,50/utenza per anno;

Preso atto del DPCM n. 24 del 21/01/2025 “Regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate” e della delibera 133/2025/R/rif di ARERA di avvio del procedimento per la regolazione degli aspetti attuativi, che ha istituito la componente perequativa UR_{3,a} per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, quantificabile in € 6/utenza per anno;

Visto l'art. 30 del Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui rifiuti – TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 23 giugno 2020, e successive modificazioni, che prevede la possibilità per l'Ente di modificare le scadenze previste dal citato Regolamento con Delibera del Consiglio comunale;

Tutto ciò premesso e considerato,

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare** i seguenti criteri per la suddivisione dei costi nella determinazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui rifiuti per il 2026:

costi totali da coprire con il gettito Tari	€ 1.562.459,00
di cui: costi fissi	€ 624.523,00



Utenze domestiche	Costi fissi	€ 416.931,55	66,76%
	Costi variabili	€ 499.357,13	43,24%
	- Abbattimento 32% dei costi variabili (imputati alle utenze non domestiche - art. 13 regolamento)	- € 159.794,28	
Utenze non domestiche	Costi fissi	€ 207.591,45	33,24%
	Costi variabili	€ 438.578,87	46,76%
	+ Incremento 32% dei costi variabili delle utenze domestiche (imputati alle utenze non domestiche - art. 13 regolamento)	+ € 159.794,28	

2. **di confermare** i coefficienti del D.P.R. n. 158/1999 utilizzati nella determinazione delle tariffe Tari 2026, invariati rispetto all'anno precedente, come di seguito:

Utenze domestiche:

Codice	Descrizione categoria	Quota fissa - Ka	Quota variabile - Kb
7100	ABITAZIONI - FINO A 1 COMPONENTE	0,8	0,6
7100	ABITAZIONI - 2 COMPONENTI	0,94	1,4
7100	ABITAZIONI - 3 COMPONENTI	1,05	1,8
7100	ABITAZIONI - 4 COMPONENTI	1,14	2,2
7100	ABITAZIONI - 5 COMPONENTI	1,23	2,9
7100	ABITAZIONI - 6 O PIU' COMPONENTI	1,30	3,40

Utenze non domestiche:

Codice	Descrizione categoria	Quota fissa - Kc	Quota variabile - Kd
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, LUOGHI DI CULTO	0,54	4,40
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,37	3,20
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,56	4,80
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,82	6,73
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,51	4,16
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,43	4,00
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,42	11,65
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,02	8,32
9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,13	9,21
10	OSPEDALI, CONSULTORI PUBBLICI	1,18	9,68



Comune di Sarezzo

11	UFFICI, AGENZIE	1,30	11,62
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI	0,58	4,98
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,20	10,85
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,46	12,93
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI: FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,72	6,30
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,44	11,74
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,29	11,54
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,93	7,90
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,25	10,75
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,80	7,00
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,95	8,20
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	6,00	50,00
23	MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	6,24	50,17
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	4,00	37,00
25	SUPERMERCATO, PANE, PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,39	17,50
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,08	16,50
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZE AL TAGLIO	8,00	60,00
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,15	17,64
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	5,21	42,74
30	DISCOTECHES E NIGHT CLUB	1,48	12,12

- di approvare** per l'anno 2026 le tariffe per l'applicazione della Tassa sui rifiuti come specificate nell'allegato al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di fissare** la misura tariffaria della tassa giornaliera in base alla tariffa annuale della Tari relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;
- di modificare** per l'anno corrente le scadenze relative al pagamento della Tari fissandole al 31 maggio, 9 agosto e 2 dicembre, con possibilità di versare la tassa complessivamente dovuta in unica soluzione entro il 31 maggio 2026;
- di dichiarare** il conseguente verbale di deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, al fine di procedere tempestivamente all'emissione del ruolo TARI 2026.



Comune di Sarezzo

La lettura e l'approvazione del presente verbale vengono rimesse alla prossima seduta consiliare ai sensi dell'art. 52 del Regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari.

II PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
Carlo Bravo

II SEGRETARIO COMUNALE
Adriana Salini

documento informatico sottoscritto digitalmente



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 9 DEL 13/04/2026

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

OGGETTO: TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026.
ESAME E APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere: favorevole.

Sarezzo, 23/04/2026

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Cristina Lavera

documento informatico sottoscritto digitalmente



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 9 DEL 13/04/2026

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

OGGETTO: TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026.
ESAME E APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere: favorevole.

Sarezzo, 23/04/2026

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Cristina Lavera

documento informatico sottoscritto digitalmente

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11

OGGETTO: TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2026.
ESAME E APPROVAZIONE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo pretorio on line, con decorrenza da oggi e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Sarezzo, li 13/05/2026.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Sara Giacomelli. *

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

TARIFFE TARI 2026

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE:

Codice	Descrizione categoria	Tariffa fissa €/mq	Tariffa variabile €/utenza
7100	ABITAZIONI - FINO A 1 COMPONENTE	0,547665	26,776125
7100	ABITAZIONI - 2 COMPONENTI	0,643506	62,477625
7100	ABITAZIONI - 3 COMPONENTI	0,71881	80,328375
7100	ABITAZIONI - 4 COMPONENTI	0,780422	98,179125
7100	ABITAZIONI - 5 COMPONENTI	0,842035	129,417938
7100	ABITAZIONI - 6 O PIU' COMPONENTI	0,889955	151,731375

Codice	Descrizione categoria	Tariffa fissa €/mq	Tariffa variabile €/utenza
7200	PERTINENZA - FINO A 1 COMPONENTE	0,547665	-
7200	PERTINENZA - 2 COMPONENTI	0,643506	-
7200	PERTINENZA - 3 COMPONENTI	0,71881	-
7200	PERTINENZA - 4 COMPONENTI	0,780422	-
7200	PERTINENZA - 5 COMPONENTI	0,842035	-
7200	PERTINENZA - 6 O PIU' COMPONENTI	0,889955	-

Per il calcolo della tassa dovuta si deve moltiplicare per ciascuna categoria la superficie occupata espressa in mq per la tariffa fissa e sommare la tariffa variabile. L'importo così ottenuto è al netto dell'addizionale provinciale e delle componenti perequative.

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE:

Codice	Descrizione categoria	Tariffa fissa €/mq	Tariffa variabile €/mq
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, LUOGHI DI CULTO	0,354603	0,998246
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,242969	0,725997
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,367737	1,088995
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,538472	1,526862
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,334903	0,943796
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,282369	0,907496
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	0,932476	2,643082
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,669806	1,887592
9	CASE DI CURA E RIPOSO	0,74204	2,08951
10	OSPEDALI, CONSULTORI PUBBLICI	0,774874	2,19614
11	UFFICI, AGENZIE	0,853675	2,636276
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI	0,38087	1,129833
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,788008	2,461583
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,958743	2,933481
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI: FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,472805	1,429306
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0,945609	2,663501
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	0,847108	2,618126
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,610706	1,792305
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,820841	2,438896
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,525338	1,588118
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,623839	1,860367
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	3,940038	11,3437
23	MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	4,09764	11,382269
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2,626692	8,394338
25	SUPERMERCATO, PANE, PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,569448	3,970295
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,36588	3,743421
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZE AL TAGLIO	5,253384	13,61244
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,411847	4,002057
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,421266	9,696595
30	DISCOTECHE E NIGHT CLUB	0,971876	2,749713

Per il calcolo della tassa dovuta si deve moltiplicare la superficie occupata espressa in mq per la tariffa fissa, la medesima superficie per la tariffa variabile e sommare i due risultati. L'importo così ottenuto è al netto dell'addizionale provinciale e delle componenti perequative.

documento firmato digitalmente da Adriana Salini, CARLO BRAVO.
Sarezzo, 14/05/2026